

COMUNE DI PRATO CARNICO

Provincia di UDINE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Davide Veritti

Comune di Prato Carnico

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati;

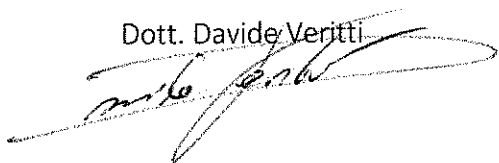
Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Prato Carnico che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tolmezzo, lì 8 aprile 2016

IL REVISORE

Dott. Davide Veritti



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Lo scrivente revisore,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

□ ha ricevuto in data 6 aprile 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 5 aprile 2016 con delibera n. 36 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati

□ nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

□ nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:

g) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

h) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

□ necessari per l'espressione del parere:

i) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta, documento comprensivo, tra l'altro:

- delle tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

j) la proposta di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

k) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione del bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliere ha approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

La gestione dell'anno 2014:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 dopo il riaccertamento straordinario dei residui così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	473.695,36
di cui:	
a) Fondi vincolati	273.651,48
b) Fondi accantonati	33.515,97
c) Fondi destinati ad investimento	80.307,50
d) Fondi liberi	86.220,41
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	473.695,36

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	742.145	528.703	757.747

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

I documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	45.995,82	32.052,60	29.112,53	29.112,53
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	42.451,35	-	31.373,62	4.373,62
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	63.147,61	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		393.025,31	385.667,05	385.667,05	385.667,05
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.042.515,76	929.734,20	904.306,20	904.306,20
3	<i>Entrate extratributarie</i>	368.616,51	463.659,44	325.019,44	325.019,44
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	587.171,51	323.433,62	251.035,00	451.035,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	100.000,00	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	100.000,00	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	411.670,59	397.017,00	397.017,00	397.017,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	430.000,00	358.000,00	358.000,00	358.000,00
	totale	3.232.999,68	3.057.511,31	2.621.044,69	2.821.044,69
	totale generale delle entrate	3.384.594,46	3.089.563,91	2.681.530,84	2.854.530,84

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2015			
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.620.356,12	1.632.879,11	1.454.416,59	1.461.769,53
		di cui già impegnato*		181.102,54	104.164,76	84.376,93
		di cui fondo pluriennale vincolato	32.052,60	29.112,53	29.112,53	29.112,53
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	712.447,86	423.433,62	282.408,62	455.408,62
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	31.373,62	4.373,62	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	100.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	210.120,93	178.234,18	189.688,63	182.335,69
		di cui già impegnato*		172.280,18	183.735,63	176.382,69
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	411.670,59	397.017,00	397.017,00	397.017,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	430.000,00	358.000,00	358.000,00	358.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	3.384.595,50	3.089.563,91	2.681.530,84	2.854.530,84
		di cui già impegnato*		353.382,72	287.900,39	260.759,62
		di cui fondo pluriennale vincolato	32.052,60	60.486,15	33.486,15	29.112,53
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	3.384.595,50	3.089.563,91	2.681.530,84	2.854.530,84
		di cui già impegnato*		353.382,72	287.900,39	260.759,62
		di cui fondo pluriennale vincolato	32.052,60	60.486,15	33.486,15	29.112,53

Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

2. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza

finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

3. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/2016	757.747,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	396.691,51
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	934.740,09
3	<i>Entrate extratributarie</i>	522.594,49
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	564.261,75
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	100.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	108.152,68
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	397.017,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	359.324,86
TOTALE TITOLI		3.382.782,38
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.140.529,38

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	1.945.319,36
2	<i>Spese in conto capitale</i>	548.713,83
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	100.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	178.234,18
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	397.017,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	392.969,75
TOTALE TITOLI		3.562.254,12
SALDO DI CASSA		578.275,26

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

L'Ente non ha provveduto ad adottare una specifica delibera per la determinazione della cassa vincolata al 01/01/2015. Sulla base di specifiche verifiche effettuate dagli uffici finanziari si evidenzia tuttavia che a tale data non esistevano somme giacenti presso la Tesoreria aventi destinazione vincolata, fatti salvi gli introiti per oneri urbanizzazione per € 1.414,44. Anche con

riferimento al 01/01/2016 manca un documento ufficiale contenente l'ammontare e la composizione della cassa vincolata. Si sollecita l'Ente ad adottare apposita delibera in merito.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli	RESIDUI PRESUNTI 2015	PREV.COMP. 2016	TOTALE	PREV.CASSA 2016	
			-	757.747,00	
		32.052,60	32.052,60		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e peregr.	47.304,24	385.667,05	432.971,29	396.691,51
2	Trasferimenti correnti	32.119,89	929.734,20	961.854,09	934.740,09
3	Entrate extratributarie	129.351,72	463.659,44	593.011,16	522.594,49
4	Entrate in conto capitale	256.171,20	323.433,62	579.604,82	564.261,75
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00
6	Accensione prestiti	8.152,68	100.000,00	108.152,68	108.152,68
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	397.017,00	397.017,00	397.017,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.079,63	358.000,00	362.079,63	359.324,86
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		477.179,36	3.089.563,91	3.566.743,27	4.140.529,38
1	Spese correnti	520.364,71	1.632.879,11	2.153.243,82	1.945.319,36
2	Spese in conto capitale	192.163,83	423.433,62	615.597,45	548.713,83
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00
4	Rimborso di prestiti	-	178.234,18	178.234,18	178.234,18
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	397.017,00	397.017,00	397.017,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	68.273,00	358.000,00	426.273,00	392.969,75
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		780.801,54	3.089.563,91	3.870.365,45	3.562.254,12
SALDO DI CASSA		- 303.622,18	-	- 303.622,18	578.276,26

4. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	32.052,60	29.112,53	29.112,53
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.779.060,69	1.614.992,69	1.614.992,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.632.879,11	1.454.416,59	1.461.769,53
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		29.112,53	29.112,53	29.112,53
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		10.176,46	10.176,46	10.176,46
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	178.234,18	189.688,63	182.335,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Lo schema dimostra l'uguaglianza tra entrate correnti e spese correnti. La gestione corrente non produce avanzo.

Di seguito si dimostra l'equilibrio della parte capitale e l'equilibrio generale di bilancio.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		31.373,62	4.373,62
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	523.433,62	251.035,00	451.035,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	100.000,00		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	423.433,62	282.408,62	455.408,62
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>31.373,62</i>	<i>4.373,62</i>	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	100.000,00	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	100.000,00	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
altre da specificare:			
trasferimenti regione cantieri di lavoro	8.500,00	8.500,00	8.500,00
contributo ISTAT indagine sulle famiglie	1.428,00	0,00	0,00
Alienazione piante di proprietà ex Consorzio Vizza Collina Pradibosco	140.000,00	0,00	0,00
rimborso spese elettorali da parte Ministesto	10.000,00		
introito contributo pluriennale rate anni precedenti	32.000,00		
totale	195.928,00	12.500,00	12.500,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	10.000,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare:			
cantieri di lavoro	8.500,00	8.500,00	8.500,00
indagine sulle famiglie	1.428,00		
parto fondo derivanti dall'alienazione piante di proprietà ex Consorzio Vizza Collina Pradibosco	140.000,00		
accantonamento rate contributi pluriennali	26.500,00		
accantonamento fondo rischi spese legali	2.000,00	1.000,00	2.000,00
totale	188.428,00	9.500,00	10.500,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

6.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 è inserito nel DUP aggiornato, adottato dall'organo esecutivo con atto n 36 del 05.04.2016.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è inserita nel DUP aggiornato, adottato dall'organo esecutivo con atto n 36 del 05.04.2016.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione, seppur di lieve entità, della spesa.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	32.052,60		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	385.667,05	385.667,05	385.667,05
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	929.734,20	904.306,20	904.306,20
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	929.734,20	904.306,20	904.306,20
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	463.659,44	325.019,44	325.019,44
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	323.433,62	251.035,00	451.035,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	100.000,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.202.494,31	1.866.027,69	2.066.027,69
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.603.766,58	1.425.304,06	1.432.657,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	29.112,53	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	10.176,46	10.176,46	10.176,46
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	2.000,00	1.000,00	2.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	27.706,00	1.206,00	1.206,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	1.592.996,65	1.412.921,60	1.419.274,54
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	392.060,00	282.408,62	455.408,62
L2) Fondo pluriennale vincolato di c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	31.373,62	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	423.433,62	282.408,62	455.408,62
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	100.000,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2.116.430,27	1.695.330,22	1.874.683,16
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		118.116,64	170.697,47	191.344,53
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		118.116,64	170.697,47	191.344,53
<i>(1) fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

8. ENTRATE CORRENTI

Si illustrano di seguito le principali voci di entrata.

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle aliquote per l'anno 2016 è stato previsto in euro 233.596 con un aumento di euro 3.355 rispetto alla somma accertata per IMU nel 2015.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 37.846 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 21.530 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Vengono confermate le aliquote approvate nel precedente come segue:

a. abitazione principale categorie A/1, A/8 e A/9 e immobili equiparati ad abitazione principale:

- aliquota 0,4%

- detrazione euro 200,00

b. altri immobili di categoria "A"

- aliquota 0,810%

c: tutti gli altri immobili:

aliquota 0,76%

Addizionale comunale Irpef

Non è stata istituita.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 107.725, con un aumento di euro 10.317 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

TITOLO II – ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti correnti dallo Stato

Lo Stato trasferisce al Comune la somma di € 18.989,63 per il finanziamento dei servizi essenziali e la somma di € 3.722,67 per il finanziamento degli oneri contrattuali del Segretario Comunale; inoltre tramite la Regione concede il contributo di € 11.364,00 quale assegnazione per il minore introito per l'esenzione dell'I.C.I. per la prima casa;

Vengono inoltre previsti ulteriori contributi da parte della Comunità Montana € 2.500 per la gestione dell'Ufficio Turistico, da parte dell'Istat € 1.428 per un'indagine sulle famiglie e da parte del Consorzio BIM per il finanziamento di spese per la gestione del museo dell'orologio.

Contributi ordinari della Regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 4.500,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011, riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla Regione.

Per le vie brevi la Regione ha comunicato la concessione dei seguenti trasferimenti correnti:

- a) € 9.536,00 - Quota specifica che assorbe la quota del minor gettito dell'addizionale sui consumi energia elettrica;
- b) € 637.505,00 – Quota ordinaria;
- c) € 38.000,00 – quoto fondo perequativo;
- d) € 31.035,00 – quota fondo investimenti;
- e) Oltre ai suddetti trasferimenti si prevede la concessione di ulteriori contributi da parte della Regione per il finanziamento di interventi nel settore sociale, turistico e sportivo per complessivi € 40.402,14, nonché la concessione dei seguenti contributi pluriennali:

ENTE	CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTI 2016	TOTALI	2017	2018	scadenza contributo
(*)	225	Riqualificazione centri minori borghi rurali (Prato)	9.000,00		9.000,00	9.000,00	2025
(*)	225	Riqualificazione insediamento storico Onas	29.097,21		29.097,21	29.097,21	2025
(*)	225	Recupero Casa del Popolo	14.988,13		14.988,13	14.988,13	2025
(*)	225	Idem (confermate)	10.500,00		10.500,00	10.500,00	2026
(*)	225	Idem	12.500,00		12.500,00	12.500,00	2026
(*)	225	Recupero Casa del Popolo - 4 lotto	40.760,00		40.760,00	40.760,00	2026
	225	Riqualificazione abitato di Sostasio (R.pubbli.) con	8.000,00		8.000,00	8.000,00	2031
(*)	225	Riqualificazione abitato di Pieria	32.000,00		8.000,00	8.000,00	2032
					156.845,34	132.845,34	132.845,34
		Totale Regione		156.845,34	132.845,34	132.845,34	
Provincia	229	Contributo messa in sicurezza scuole	4.791,42		4.791,42	4.791,42	2022
		Totale Provincia		4.791,42	4.791,42	4.791,42	
		Totale Generale		161.636,76	137.636,76	137.636,76	

(*) CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI PRIMA DELL'ENTRATA IN AMMORTAMENTO DEL MUTUO DA VINCOLARE L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

PER PAGAMENTO ULTIMA RATA MUTUO ADEGUAMENTO CASA DEL POPOLO EURO 15.000,00 nel 2026
 PER PAGAMENTO ULTIMA RATA MUTUO RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO DI PRATO EURO 9.000,00 nel 2026
 PER PAGAMENTO ULTIME DUE RATE MUTUO RIQUALIFICAZIONE ORIAS EURO 29.097,21 NEL 2026 E 2027
 PER PAGAMENTO ULTIME DUE RATE MUTUO ADEGUAMENTO CASA DEL POPOLO EURO 10.500,00 nel 2027 E 2028
 PER PAGAMENTO ULTIME DUE RATE MUTUO ADEGUAMENTO CASA DEL POPOLO EURO 12.500,00 nel 2027 E 2028
 PER PAGAMENTO ULTIME TRE RATE MUTUO ADEGUAMENTO CASA DEL POPOLO EURO 40.760,00 nel 2027, 2028 e 2029
 PER PAGAMENTO ULTIME DUE RATE MUTUO MESSA IN SICUREZZA SCUOLA EURO 4.800,00 nel 2023 e 2024
 PER PAGAMENTO ULTIME QUATTRO RATE DEL MUTUO RIQUALIFICAZIONE ABITATO PIERIA € 32.000,00 2033-2034-2035-2036

Contributi da parte di altri enti

Vengono previsti ulteriori contributi da parte della Comunità Montana € 2.500 per la gestione dell'Ufficio Turistico e altri contributi minori da parte dell'Istat e del Consorzio BIM.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Per la gestione del patrimonio immobiliare e boschivo il Comune prevede un introito complessivo di € 86.318,50 (di cui € 66.318,50 sono relativi a canoni di locazione su beni immobili dell'ente) mentre per i servizi a domanda individuale gli introiti previsti ammontano in complessivi € 90.603,00.

Viene previsto, come ogni anno, il riparto dei fondi da parte del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Tagliamento (BIM) per € 40.463,00 che viene destinato alla copertura delle spese per il rimborso delle rate dei mutui non coperte da contributi.

Nell'esercizio finanziario 2016 viene prevista inoltre una entrata straordinaria di complessivi € 140.000,00 derivante dall'alienazione di piante di proprietà dell'"ex Consorzio Vizza Collina-Pradibosco". Al suddetto ex Consorzio partecipano sei Comuni e la quota di spettanza del Comune di Prato Carnico è stata prevista in € 16.500,00 ed è stata destinata al finanziamento di spese d'investimento.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

N.	SERVIZIO	SPESE	ENTRATE	PERC. COPERTURA
1	Mensa scuola elementare e materna	37.556,71	22.923,00	61,04%
2	Alberghi case di riposo e di ricovero	29.500,00	28.768,00	97,52%
3	Pasti a domicilio	35.112,19	15.520,00	44,20%
4	Mensa aziendale	3.738,49	1.392,00	37,23%
5	Centro vacanze estivo	15.734,97	8.000,00	50,84%
6	Servizi educativi prima infanzia "stanza arcobaleno"	2.693,56	2.000,00	74,25%
7	Museo orologeria di Pesariis	12.935,22	12.000,00	92,77%
	TOTALE COMPLESSIVO	137.271,14	90.603,00	66,00%

9. ENTRATE/SPESE IN CONTO CAPITALEFinanziamento della spesa per investimenti

Le spese in c/capitale ammontano a totali euro 423.433,62.

Le entrate in conto capitale previste dall'Ente a copertura sono costituite da:

- Entrate in c/capitale (titolo 4), per euro 323.433,62 (di cui € 246.933,62 relativi a contributi in c/capitale ed € 56.500,00 relativi ad alienazione di beni di proprietà dell'Ente);
- Entrate derivanti dall'accensione di prestiti (titolo 6), per euro 100.000,00.

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire		
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	56.500,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		56.500,00
Mezzi di terzi		
- mutui	100.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	246.933,62	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		346.933,62
TOTALE RISORSE		403.433,62
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		423.433,62

Si è verificata la corrispondenza dell'ammontare dei mutui con il limite della capacità di indebitamento previsto dalle norme vigenti.

Verifiche sull'indebitamento

VERIFICA DELLA CAPACITA' D'INDEBITAMENTO

Entrate correnti (Titolo I, II, III) Rendiconto 2014	Euro	1.588.068,18
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	Euro	158.806,82
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti (95.667,16) al netto dei contributi in conto interessi	Euro	49.385,47
Incidenza percentuale sulle entrate correnti 2013		3,11%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	109.421,35
Importo mutuabile al tasso medio del 2,90%	Euro	3.773.149,93

Di seguito si riporta lo sviluppo delle rate annuali complessive dei mutui, al netto dei contributi, che, tempo per tempo, rimarranno a carico del bilancio comunale.

ANNO 2016	€	138.330,58
ANNO 2017	€	136.529,12
ANNO 2018	€	121.282,12

La spesa annua che l'Ente sostiene per l'ammortamento dei mutui è rilevante ed assorbe una consistente parte delle entrate correnti. Per rendere l'idea si consideri che per il 2016 è previsto un esborso lordo di € 267.947 per il pagamento delle rate mutui in corso (quote capitale € 172.280 e interessi € 95.667). In termini percentuali tale esborso rappresenta il 16,41% della spesa corrente (Tiltolo 1). Considerando le spese per rimborsi mutui al netto dei contributi tale percentuale scende al 8,42% rimanendo rilevante.

Per l'anno 2016 il Comune ha previsto la stipula di un nuovo mutuo per € 100.000,00 sostenuto da un contributo pluriennale di € 8.000,00 per venti annualità. Al tasso attuale la rata annuale dell'ammortamento ventennale del mutuo ammonta ad € 6.624,56 pertanto il contributo copre l'intera spesa.

10. SPESE CORRENTI

E' stata verificata la congruità delle previsioni di spesa sulla base del rendiconto 2014, del bilancio assestato 2015, delle previsioni contenute nel bilancio 2016 nonché degli allegati esplicativi.

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	3) Acquisto di beni e servizi
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	

11) Fondo di Riserva

9) Altre spese correnti

Lo schema seguente riassume lo sviluppo previsione di bilancio per aggregati di spesa.

	macroaggregati	dati impegni (non definitivi) 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	530.530,06	483.547,01	479.329,39	479.326,39
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	61.088,10	48.768,56	48.586,29	48.586,29
103	Acquisto di beni e servizi	598.032,89	711.164,25	574.236,25	586.236,25
104	Trasferimenti correnti	46.146,59	30.550,00	27.000,00	27.050,00
105	Trasferimenti di tributi	142.097,36	126.435,62	126.435,62	126.435,62
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	105.182,95	95.667,16	90.836,27	82.942,21
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		2.000,00	2.000,00	2.000,00
110	Altre spese correnti	-	134.746,51	105.992,77	109.192,77
	Totale Titolo 1	1.483.077,95	1.632.879,11	1.454.416,59	1.461.769,53

Nota 1: nel macroaggregato 101 – redditi lavoro dipendente previsione 2016-2017-e 2018 non viene conteggiato il fondo pluriennale vincolato relativo a spese di personale € 29.112,53 (i fondi sono compresi nelle altre spese correnti).

Nota 2: Contribuisce ad incrementare il totale della spesa corrente nell'esercizio finanziario 2016 una voce straordinaria di complessivi € 140.000,00, pareggiata in entrata da una voce di pari importo, derivante dall'alienazione di piante di proprietà dell'ex Consorzio Vizza Collina-Pradibosco". Al suddetto Consorzio partecipavano sei Comuni e la quota di spettanza del Comune di Prato Carnico è stata prevista in € 16.500,00 ed è stata destinata al finanziamento di spese d'investimento. Essendo la gestione del Consorzio affidata al Comune di Prato Carnico, quest'ultimo prevede nel proprio bilancio le partite lorde che, praticamente, costituiscono partite di giro.

Spese per il personale

La spesa per il personale dipendente ammonta a complessivi € 541.236,36 (intervento 1) , a cui si aggiunge la spesa prevista per IRAP per € 31.535,24, per un totale di € 572.771,60.

Ai fini del conteggio riguardante il rispetto dei vincoli imposti dalla L.R. n. 18/2015 in termini di riduzione della spesa per il personale, L'Ente detrae dal costo totale per il personale il FPV in

entrata relativo alla spesa per il personale, nonché i contributi e i rimborsi relativi alle spese per il personale (si veda pag. 29 del DUP). Si determina così un costo del personale rilevante ai fini del calcolo di € 513.720,63, valore che risulta inferiore alla spesa media del triennio 2011 – 2013, pari a € 524.895,37.

Nota: le spese del personale ai fini del conteggio sono considerate al netto dei contributi e dei rimborsi erogati a riduzione delle stesse. Tale impostazione non è espressamente prevista dall'art. 22 della L.R. n. 18/2015 tuttavia essa viene utilizzata uniformemente nel conteggio per tutto il triennio 2011 – 2013 in modo che i diversi esercizi risultino confrontabili tra loro e la verifica dei limiti risulti attendibile.

Acquisto di beni

Le spese per acquisto di beni non strettamente di consumo sono state iscritte nelle spese in conto capitale.

Ammortamenti

L'articolo 18, comma 5° della Legge Finanziaria 2002 modifica il D.lgs n.267/2000 rendendo da obbligatorio a facoltativo l'inserimento degli ammortamenti nel bilancio degli Enti Locali. Per l'effetto, non è stato inserito alcun importo per ammortamenti nel bilancio di previsione 2016.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie d'incasso calcolate applicando, al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo di riserva

E' stata verificata la consistenza del fondo di riserva ordinario per a Euro 5.651,52 che rientra nei limiti di legge ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,30 % delle spese correnti nei limiti di cui all'art.166 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267.

Oltre al fondo di riserva, ai sensi del D.lgs 118/2011, e a quanto già esposto riguardo al fondo crediti dubbia esigibilità e fondo pluriennale vincolato, è stato previsto un Fondo rischi spese legali per € 2.000,00.

11. PROPOSTE E SUGGERIMENTI

Dalle analisi sull'andamento della spesa corrente negli ultimi esercizi, analisi effettuate nello stesso DUP elaborato dall'Ente, si evidenzia il tendenziale incremento delle spese correnti, incremento peraltro non correlato ad un aumento della popolazione.

Le previsioni di bilancio inoltre riportano una riduzione progressiva dei contributi correnti concessi al Comune da parte della Regione e di altri enti pubblici.

Tale condizione comporta per l'Ente la necessità di aumentare le risorse proprie. Un tanto per far fronte alle spese correnti e attuare i propri programmi.

Una consistente parte delle risorse proprie dell'Ente sono attualmente costituite dagli introiti derivanti dai beni immobili. Il Comune detiene infatti la proprietà di numerosi immobili destinati ad attività non istituzionali. La maggior parte di essi è locata a terzi e di questi la maggior parte sono fabbricati a destinazione abitativa o parcheggi. I canoni di locazione pattuiti, spesso convenzionati, non sempre garantiscono una rendita netta all'Ente, che è chiamato a sostenerne le spese di manutenzione. Vi sono poi immobili totalmente improduttivi di reddito.

L'attuale piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari approvato dalla Giunta Comunale, risalente al 2013 e rinnovato successivamente, comprende la cessione del Rifugio Alpino sito in località Pilang e della Stazione di partenza skilift sito in località Osteai. Il piano di massima per le alienazioni dei beni improduttivi di reddito non risulta modificato nella sostanza da quello adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 del 15/02/2007.

Con il fine di ridurre le spese correnti per la gestione e manutenzione degli immobili non istituzionali, incrementare i proventi della gestione immobiliare e consentire maggiori entrate da disinvestimenti (da destinare a nuovi investimenti), si sollecita l'Ente a porre in essere le azioni necessarie alla cessione degli immobili non redditizi e alla ri-allocazione di quelli scarsamente redditizi.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL
l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Tolmezzo, lì 8 aprile 2016

IL REVISORE

Dott. Davidé Veritti



